

IV CONGRESSO PROVINCIALE AN

Plebiscito per Moreno Teso presidente che lancia la sfida

«Ci riprenderemo Jesolo, Chioggia e anche Caorle»



Al centro Moreno Teso, rieletto segretario provinciale di Alleanza Nazionale

«Riprenderci i Comuni che ci appartengono: Jesolo, Chioggia, Caorle. Questa è la nostra prima vera sfida giocata tutta sul coinvolgimento diretto della base, sull'appoggio e sulla fiducia da dare alla militanza attiva per avere un ritorno di impegno, passione, partecipazione. Non ho dubbi, il vero banco di prova per il partito che da questo congresso provinciale, caratterizzato da un forte carattere unitario, esce più compatto e determinato sono le prossime elezioni amministrative». Parla da vero leader Moreno Teso, riconfermato ieri alla guida di An provinciale a conclusione della duegiorni che ha raccolto all'Holiday Inn i sostenitori di tutto il veneziano: 1.435 i chiamati alle urne, aderenti ai 37 circoli organizzati sul territorio; quattro i seggi per facilitare l'afflusso degli elettori, oltre a Mestre, anche Portogruaro, San Donà e Chioggia. Sul nome di Teso un consenso larghissimo, confermato dal plebiscito sancito dallo scrutinio (577 voti su 577, pari al 40,2% degli aventi diritto) che segna nei fatti, come sottolinea Alberto Arrighi, delegato nazionale che ha presieduto i lavori della quarta assise provinciale, il superamento delle correnti e delle contrapposizioni ideologiche: «Venezia in tal senso, invia un messaggio importantissimo a Roma che si traduce concretamente nel privilegiare la costruzione esterna, superando quindi le divisioni interne, per rendere possibile una capillarità

territoriale che sola può ridare slancio e respiro al partito. È da qui che occorre ripartire: e poi An unita fa bene all'intera Casa delle Libertà».

Un'Alleanza in un certo qual modo anche più democratica: «Direi proprio di sì visto che qui - afferma Arrighi - si sperimenta per la prima volta la nomina dei coordinatori regionali da parte dei delegati provinciali e non solo da parte dei vertici nazionali».

Dialogare con la gente, confrontarsi con il modo dell'associazionismo e del volontariato, valorizzare le risorse umane con un occhio di riguardo alle donne: è il salto di qualità richiesto a gran voce dagli interventi in sala - circa duecento i presenti - nel corso di un dibattito vivace e schietto che ha consegnato al neopresidente una vera e propria agenda da rispettare, insieme agli otto componenti del direttivo designati sempre ieri: Adriano Burato, Viviani Lorenzon, Giovanni Gennaro, Andrea De Simone, Sebastiano Costalunga, Nicola Boscolo, Paride Costa, Giuseppe Canali. Lo stesso congresso ha provveduto a rinnovare pure la Commissione provinciale garanzia probiviri (Paolo Dalla Vecchia, presidente, Antonio Bortoluzzi, vice, Ferdinando Papa, Federico Schiavon ed Elisabetta Cavallarini) e i delegati regionali: hanno raccolto più consensi Alberto Toso (243), Pietro Bortoluzzi (187), Gianfranco Pesce (66) e Alessandro Vianello (61).

Monica Andolfatto